

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1021 del 10/07/2017

Seduta Num. 27

Questo lunedì 10 **del mese di** luglio

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1098 del 06/07/2017

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL
28/07/2016 E DELL' OCDPC 374/2016. DISPOSIZIONI PER LA DOMANDA E
LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E
PRODUTTIVE PER I DANNI SUBITI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI
VERIFICATISI DAL 2013 AL 2015 NEL TERRITORIO REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge n. 343 del 7 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto-legge n. 59 del 15 maggio 2012, "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- il decreto-legge n. 93 del 14 agosto 2013 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visto in particolare l'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 225/1992 e s.m.i che disciplina l'azione di governo volta a fronteggiare le situazioni di emergenza aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), della medesima legge e per le quali sia intervenuta la prevista deliberazione del Consiglio dei Ministri articolandola in due fasi:

- la prima fase, volta, sulla base di apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile, all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento (lettera a)), al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili (lettera

b)), alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (lettera c)) e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza (lettera d));

- la seconda fase, volta all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata (lettera e));

Premesso che:

- il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato a partire dal 2013 da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno determinato ingenti danni alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali e ai beni pubblici e privati in relazione ai quali il Consiglio dei ministri con proprie deliberazioni ha provveduto a dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i., lo stato di emergenza nazionale;
- a norma dell'articolo 5, comma 2, lettera a), della legge n. 225/1992 e s.m.i, a seguito dei predetti deliberati stati di emergenza, sono state adottate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, con le quali è stato nominato un Commissario delegato all'emergenza, con il compito, tra l'altro, di procedere, ai sensi della citata lettera d) del predetto comma 2, alla ricognizione dei fabbisogni finanziari correlati ai danni verificatisi nel territorio regionale:
 - n. 83/2013 e n. 130/2013 per gli eventi dei mesi di marzo-aprile 2013 e del 3 maggio 2013;
 - n. 174/2014 per gli eventi verificatisi tra l'ultima decade di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014;
 - n. 202/2014 per gli eventi del 13-14 ottobre 2014;
 - n. 232/2015 per gli eventi del 4-7 febbraio 2015;
 - n. 292/2015 per gli eventi del 13-14 settembre 2015;
- in attuazione delle citate ordinanze il Commissario delegato ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile l'esito della ricognizione dei fabbisogni in parola;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016), con il quale è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera d) del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992, e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri assunte ai sensi della lettera e) del citato articolo 5, comma 2, mediante concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, che - in attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 2, lettera e), della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015 - prevede l'adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e fissa i criteri direttivi cui tali ordinanze devono attenersi nel disciplinare con disposizioni di dettaglio i criteri e le modalità operative per la concessione dei contributi relativi ai danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi di cui alla relativa tabella in allegato 2, tra cui gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna indicati in premessa, per i quali sono stati completati i processi di ricognizione dei fabbisogni finanziari;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016, pubblicata nella G.U. n. 194 del 20 agosto 2016, con la quale - per gli eventi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna - vengono disciplinate le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive in attuazione della deliberazione del Consiglio di Ministri del 28 luglio 2016;

Richiamato l'Allegato 2 all'OCDPC n. 374/2016, il quale, per quanto qui rileva in riferimento ai contributi per i danni subiti dalle attività economiche e produttive, prevede che:

- nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: Delibera) sono definite le prime disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le

modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive" utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione;

- fermo restando quanto previsto nei paragrafi successivi dell'Allegato 2, la Regione, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della medesima ordinanza, provvede all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b), della Delibera (di seguito semplicemente: Organismo Istruttore), al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive. Dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile;
- la Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo, ivi compresa, in particolare, la modulistica per la presentazione delle domande e per la redazione delle perizie asseverate, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nella Delibera, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, che verificatane la conformità alle disposizioni contenute nella Delibera, provvede alla relativa presa d'atto;
- la Regione, ricevuta la presa d'atto dipartimentale di cui sopra, provvede, con apposita deliberazione della Giunta, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data della deliberazione di approvazione della modulistica da parte della Regione per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite;
- la Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo previsto per la relativa presentazione al fine di determinare i danni effettivamente ammissibili a contributo e i contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalla Delibera e specificati nell'ordinanza medesima;
- a seguito del completamento dell'istruttoria, la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base di un modello

unitario definito dal Dipartimento della Protezione Civile con successiva comunicazione;

- il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa di cui sopra, provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Delibera e, in particolare, delle disposizioni di cui al comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, ad avviare il procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati;
- in base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015 il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda;

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 2 all' OCDPC n. 374/2016, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile:

- con nota prot. PG.2016.0618043 del 19 settembre 2016, la comunicazione che la Regione ha individuato, quale struttura organizzativa (*Organismo istruttore*) per l'istruttoria delle domande di contributo relative alle attività economiche e produttive, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che si avvarrà del supporto della società ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio;
- con nota prot. PG. 474751 del 27 giugno 2017, lo schema del provvedimento contenente le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo in questione e la connessa modulistica, ai fini della relativa presa d'atto;

Vista la nota prot. POST/0045089 del 10 luglio 2017, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG/2017/515099 del 10 luglio 2017, con la quale il Dipartimento della protezione civile ha preso atto dello schema di provvedimento e della modulistica di cui sopra;

Ritenuto, pertanto, di approvare, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, la *"Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio*

della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo/aprile 2013, tra l'ultima decade di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014, nei giorni 13 e 14 ottobre 2014, nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 e nei giorni 13 e 14 settembre 2015" e la relativa modulistica;

Evidenziato che i danni conseguenti all'evento calamitoso del 3 maggio 2013 sono esclusi dall'ambito applicativo dell'OCDPC n. 374/2016 e della Direttiva che si approva con il presente atto, in ragione del fatto che la disciplina per la concessione dei relativi contributi è stata definita con ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, in applicazione delle disposizioni ed a valere sugli appositi fondi di cui all'articolo 1 del D.L. n. 74/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 93/2014;

Visto il "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato";

Dato atto che con nota prot. CG/0044543 del 7 luglio 2017, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. n. PC/2017/0030280 del 7 luglio 2017, il Dipartimento della protezione civile ha reso noto che:

- relativamente al ristoro dei danni subiti dalle attività economiche diverse da quelle agricole in conseguenza degli eventi indicati nell'allegato 2 alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, i relativi contributi devono essere gestiti ai sensi e nel rispetto dell'articolo 50 del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria n. 651/2014;
- lo stesso Dipartimento della protezione civile, d'intesa con il Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sta procedendo alla comunicazione alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria n. 651/2014, tramite la piattaforma SANI2, del regime di aiuto previsto all'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 relativamente a tutti gli eventi calamitosi indicati nell'allegato 2 alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, compresi gli eventi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 *"Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;
- n. 486 del 10 aprile 2017 *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"*;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e s.m.i;
- n. 468 del 10 aprile 2017 *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 con cui è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale *"Cura del territorio dell'ambiente"* al Dott. Paolo Ferrecchi;
- n. 2260/2015 del 28 dicembre 2015 con cui l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, conferito al dott. Maurizio Mainetti con DGR. n. 1080/2012, è stato prorogato sino al 31 luglio 2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1.di approvare, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, la *"Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo/aprile 2013, tra l'ultima decade di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014, nei giorni 13 e 14 ottobre 2014, nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 e nei giorni 13 e 14 settembre 2015"* e la relativa modulistica;

2.di evidenziare che la direttiva di cui al punto 1 recepisce le disposizioni previste dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e dall'allegato 2 all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374/2016 relative ai criteri, parametri e finalità dei contributi a favore delle attività economiche e produttive e definisce i requisiti per

l'accesso ai contributi e i termini per la presentazione delle relative domande in relazione ai danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C "Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive", in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) di seguito elencate:

- a) OCDPC 130/2013, per gli eventi che hanno interessato il territorio della Regione Emilia Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013;
- b) OCDPC 174/2014, per gli eventi che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014;
- c) OCDPC 202/2014, per gli eventi che hanno interessato il territorio delle Province di Parma e Piacenza il 13 e 14 ottobre 2014;
- d) OCDPC 232/2015, per gli eventi che hanno interessato il territorio della Regione Emilia Romagna dal 4 al 7 febbraio 2015;
- e) OCDPC 292/2015, per gli eventi che hanno interessato il territorio delle Province di Parma e Piacenza il 13 e 14 settembre 2015;

3.di evidenziare che la direttiva di cui al punto 1 recepisce altresì quanto contenuto nella nota Prot. n. CG/0044543 del 7 luglio 2017, con la quale il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente al ristoro dei danni subiti dalle attività economiche diverse da quelle agricole in conseguenza degli eventi indicati nell'allegato 2 alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, compresi gli eventi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna, riconduce i contributi da concedere ad un'unica misura di aiuti da attuarsi ai sensi e nel rispetto dell'articolo 50 del Regolamento Generale (UE) di Esenzione per Categoria n. 651/2014 della Commissione;

4.di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5.di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche.

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEI MESI DI MARZO/APRILE 2013 , TRA L'ULTIMA DECADE DI DICEMBRE 2013 E IL 31 MARZO 2014, NEI GIORNI 13 E 14 OTTOBRE 2014, NEI GIORNI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO 2015 E NEI GIORNI 13 E 14 SETTEMBRE 2015

Art. 1

Finalità, ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi

1. In applicazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e dell'allegato 2 all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 374/2016, la presente direttiva recepisce le disposizioni ivi previste relative ai criteri, parametri e finalità dei contributi a favore delle attività economiche e produttive elencate e definisce i requisiti per l'accesso ai contributi e i termini per la presentazione delle relative domande relativamente ai danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi segnalati con le apposite schede C "*Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*" in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) di seguito elencate:
 - a) OCDPC 130/2013, per gli eventi che hanno interessato il territorio della Regione Emilia Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 (ripetuti eventi di piena nei corsi d'acqua e diffusi dissesti idrogeologici);
 - b) OCDPC 174/2014, per gli eventi che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (ripetuti eventi di piena nei corsi d'acqua e diffusi dissesti idrogeologici);
 - c) OCDPC 202/2014, per gli eventi che hanno interessato il territorio delle Province di Parma e Piacenza il 13 e 14 ottobre 2014 (piene nei corsi d'acqua e diffusi dissesti idrogeologici);
 - d) OCDPC 232/2015, per gli eventi che hanno interessato il territorio della Regione Emilia Romagna dal 4 al 7 febbraio 2015 (piene nei corsi d'acqua e diffusi dissesti idrogeologici, mareggiata, nevicata);
 - e) OCDPC 292/2015, per gli eventi che hanno interessato il territorio delle Province di Parma e Piacenza il 13 e 14 settembre 2015 (piene nei corsi d'acqua e diffusi dissesti idrogeologici).
2. Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lettera b), della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, la Regione Emilia-Romagna si avvarrà della Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di Organismo Istruttore, con il supporto tecnico di Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. (ERVET), società "in house" della Regione.
3. L'istruttoria delle domande di contributo, da presentarsi a cura degli esercenti l'attività produttiva ed economica, è finalizzata alla determinazione dei danni subiti e degli interventi ammissibili a contributo nonché dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, nell'allegato 2 all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 374/2016 e dettagliati nella presente direttiva.
4. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente comma 3, la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande di contributo accolte, sulla base di un modello unitario definito dal Dipartimento della protezione civile con apposita comunicazione.

5. Il Dipartimento della protezione civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa di cui al precedente comma 4, predispone, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e, in particolare, delle disposizioni di cui al comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvederà alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati.
6. In base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrici degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda, previo rispetto dei termini e delle modalità prescritte all'art. 12 della presente direttiva.

Art. 2

Beni danneggiati e interventi ammissibili a contributo e relative finalità

1. Fermo restando che i danni subiti e gli interventi ammissibili ai sensi della presente direttiva riguardano esclusivamente beni danneggiati come specificato all'articolo 3 e debbono avere un nesso di causalità con uno degli eventi calamitosi indicati nelle OCDPC richiamate all'art. 1 comma 1; i contributi concessi hanno la finalità di ristabilire la piena funzionalità delle attività economiche e produttive colpite da tali eventi.
In particolare i contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3 e sono finalizzati:
 - a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
 - b) al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso;
 - c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;
2. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità e valore quello dei beni danneggiati, nel pieno rispetto della normativa europea riguardante gli aiuti di Stato.

Art. 3

Tipologie di danni e interventi ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato nella scheda C) "*Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*" presentata al Comune di competenza e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo art. 9. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda di contributo tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, gli interventi di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per la quota non ancora effettuata. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente.

2. Per le domande di contributo riguardanti:
 - a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, il contributo è concesso nel limite del 50% del minor valore indicato al precedente comma 1, e comunque nel limite massimo di cui al successivo comma 3;
 - b) il ripristino o la sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso nel limite dell'80% del minor valore di cui al precedente comma 1 e comunque nel limite massimo di cui al successivo comma 3;
 - c) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso nel limite dell'80% del minor valore di cui al precedente comma 1 e comunque nel limite massimo di cui al successivo comma 3.
3. Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo avuto riguardo alla sede legale e/o a ciascuna sede operativa danneggiata, come specificato al successivo comma 4.
4. Ai fini e per gli effetti di cui alla presente direttiva, si intendono per immobili destinati all'esercizio di attività economiche e produttive le unità immobiliari sede legale e/o operativa di tali attività ovvero impianti operativi o amministrativo-gestionali ubicati in luoghi diversi da quelli della sede, nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso. In particolare, relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. a), sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia asseverata e riguardanti:
 - a) strutture portanti;
 - b) impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
 - c) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
 - d) serramenti interni ed esterni.Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo contenuto nella perizia asseverata di cui all'art. 9.
Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia asseverata di cui all'art. 9.
5. Per le prestazioni tecniche relative agli interventi di cui al comma 2, lett. a) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi e ammissibili a contributo, fermi restando i massimali sopra indicati.
6. Nel caso di domande di contributo riguardanti: la piena funzionalità di impianti e macchinari necessari per l'attività economica e produttiva, di cui al comma 2, lett. b), e/o l'entità delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, di cui al comma 2, lett. c), danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, la valutazione del danno, da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri, e basarsi sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della

calamità, vale a dire la differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità. L'eventuale valore di recupero deve essere detratto dal valore dell'asset danneggiato.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e pertanto non figurano come ammissibili a contributo i danni riguardanti:
 - a) le pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa; per pertinenze, ai sensi e per gli effetti di cui alla presente direttiva, si intendono le unità immobiliari a servizio dell'unità immobiliare principale in cui è svolta l'attività e sono ammissibili a contributo se non si configurano come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'unità principale; le pertinenze, che si configurano invece come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'unità principale, sono ammissibili a contributo solo nel caso in cui siano direttamente funzionali all'esercizio dell'attività. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2008.
 - b) le aree e i fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
 - c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
 - d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
 - e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
 - f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, per i quali si applica la disciplina prevista nell'allegato 1 all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 374/2016;
 - g) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati ad accedere ai contributi di cui alla presente direttiva, devono presentare, a pena di irricevibilità, **al seguente indirizzo PEC ocdpc374-2016@postacert.regione.emilia-romagna.it dell'Organismo istruttore**, la relativa domanda, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata, **entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di pubblicazione della presente Direttiva nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.** (*Allegato A – MODULO DC/AP – Domanda di contributo – Attività economiche e produttive e Allegato A1 – Dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio*).
2. La domanda di contributo è presentata e sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare dell'attività economica e produttiva che ha subito i danni conseguenti all'evento calamitoso e già segnalati al Comune tramite apposita scheda C *“Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive”*.

3. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda. In tal caso, alla domanda di contributo deve essere allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo del proprietario dell'immobile. (*Allegato A4 – Dichiarazione del proprietario dell'immobile*). Per gli interventi non ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda, il contributo è riconosciuto, pertanto, solo nel caso in cui l'esercente l'attività sia titolare, sin dalla data dell'evento calamitoso, del diritto di proprietà sull'immobile danneggiato.
4. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda siano stati eseguiti gli interventi e sostenute le relative spese relativamente ai danni ammissibili a contributo ai sensi della presente direttiva, alla domanda di contributo deve essere allegato l'apposito modulo. (*Allegato A5 – Riepilogo delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda*).
5. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata di cui all'art. 9, da redigersi utilizzando la modulistica allegata alla presente direttiva. Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento.
6. Il costo della perizia asseverata resta a carico del richiedente il contributo.
7. La domanda di contributo deve essere spedita tramite posta elettronica certificata (PEC). Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
9. L'Organismo Istruttore provvede a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo, assicurando la consultazione della presente direttiva nell'ambito del proprio portale istituzionale <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 6

Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere per le attività economiche e produttive le seguenti condizioni:
 - a) regolare costituzione ed iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla

normativa vigente; per i professionisti e loro forme associative: regolare iscrizione all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

- b) possesso di partita IVA;
 - c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
 - d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
 - e) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - f) assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (Codice antimafia) e non esposizione al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.
2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
 3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.
 4. La sussistenza delle condizioni previste a pena di inammissibilità della domanda di contributo va attestata nella domanda medesima.
 5. La sussistenza delle condizioni previste a pena di decadenza dal contributo va attestata e comunicata all'Organismo Istruttore secondo le modalità che, successivamente ma prima dell'erogazione del contributo, verranno definite e rese pubbliche.

Art. 7

Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato. (*Allegato A3 – Delega ad un comproprietario*).
2. In assenza della delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8
Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico

1. Nel caso in cui sia stato richiesto altro contributo pubblico i soggetti interessati dovranno indicare nella domanda e nella perizia asseverata l'ente al quale è stata presentata la richiesta di contributo e i relativi numero e data di protocollo.
2. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi di cui al comma 1, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo e al contributo coperto da risorse proprie di altro ente pubblico diverso dallo Stato andrà sommato il contributo concedibile, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui alla presente direttiva.
3. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.
4. La documentazione di cui al comma 3 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta all'**Organismo Istruttore**, a pena di decadenza, entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.
5. In alternativa alla documentazione da produrre, di cui al comma 3, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

Art. 9

Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti e le attività ammissibili finalizzate

1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata - redatta da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio ed indipendente ovvero terzo rispetto al danneggiato - nella quale il perito, utilizzando l'apposita modulistica in allegato alla presente direttiva (*Allegato A2 – Perizia asseverata*), sotto la propria personale responsabilità, deve:
 - a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;
 - b) relativamente ai danni di cui all'art. 3, comma 2, lett. a), e comma 4, riguardanti immobili sede di attività economiche e produttive:
 - b.1)** identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;

b.2.) precisare se i danni riguardano una o più strutture edili e in caso di danni riportati da più strutture edili ad uso economico e produttivo indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'art. 3, comma 4, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 1048, recante "Approvazione dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'articolo 8 della Legge Regionale n. 11 ai sensi dell'art. 133 del D. lgs. 163/2006" e s.m.i. o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA;

b.4.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.5.) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3) che in quello di cui alla precedente lettera b.4) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 4, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui all'art. 3, comma 2, lettere b) e c), fornire le specifiche informazioni precisate nella modulistica allegata alla presente direttiva e finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa di cui all'articolo 3, comma 6, risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

2. In particolare, nel caso di:

- 1) ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati, la perizia asseverata dovrà contenere una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o di riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;
- 2) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili, la perizia asseverata dovrà contenere una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi.

Art. 10

Trasferimento della proprietà dell'attività economica

1. Il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'attività economica decade dal contributo.

Art. 11

Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte previsto dall'art. 1, comma 4.
2. A fronte di un elevato numero di domande, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande; i controlli in questa fase sono finalizzati alla verifica della insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 4, lettere d) ed e), e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 1, lettere a) e b), mentre la verifica delle altre condizioni previste dall'articolo 4 e dall'articolo 6, comma 1, può essere rinviata con la predetta determina ad una fase successiva e comunque antecedente a quella di erogazione del contributo ed in tal caso l'eventuale ammissibilità a contributo della domanda è fatta con riserva. In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione dell'elenco delle domande accolte previsto all'articolo 1, comma 4, e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato. In sede di attivazione del finanziamento agevolato ci si atterrà all'eventuale importo del contributo rideterminato ai sensi del presente comma.

Art. 12

Termini per l'esecuzione degli interventi e per la loro rendicontazione

1. Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 1, comma 5, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:
 - a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati di cui all'art. 2, comma 3, lett. a);
 - b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) e c).
2. I termini di cui al precedente comma 1 possono essere eccezionalmente prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore.
3. La Regione e il Dipartimento della protezione civile effettuano il monitoraggio delle determinazioni di cui al comma 2.

Art. 13

Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato – rinvio

1. Con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423, della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile provvede a disciplinare, d'intesa con la Regione:
 - a) le modalità con le quali, a valle della successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai beneficiari viene comunicato l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;

- b) le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;
- c) le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;
- d) le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;
- e) le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;
- f) le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati di cui all'art. 5, comma 4.



ALLEGATO A MODULO DC/AP

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive

Spazio per l'apposizione della marca
da bollo

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L. 208/2015, DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28/07/2016, DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 374/2016 E DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

**Alla Regione Emilia Romagna
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Pec: ocdpc374-2016@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

in qualità di legale rappresentante titolare dell'attività economica e produttiva:

Ragione sociale _____

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

a seguito della segnalazione dei danni tramite **Scheda C** effettuata in sede di ricognizione dei fabbisogni
relativa a:

- Eventi calamitosi di marzo/aprile 2013 - OCDPC 130/2013
- Eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 - OCDPC 174/2014
- Eventi calamitosi del 13-14 ottobre 2014 - OCDPC 202/2014
- Eventi calamitosi del 4-7 febbraio 2015 - OCDPC 232/2015
- Eventi calamitosi del 13-14 ottobre 2015 - OCDPC 292/2015

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
- Il contributo per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
- Il contributo per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

(NB: non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi)

- Il sottoscritto appone la marca da bollo debitamente annullata come visibile nella versione inviata tramite PEC e dichiara che la presente domanda e la marca da bollo in formato cartaceo sono conservati e resi disponibili per eventuali controlli da parte dell'Organismo Istruttore.
- **Il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato A1 alla presente domanda.**
- Alla domanda si allega copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

DATA _____

FIRMA _____

(timbro e firma del legale rappresentante/titolare)

ALLEGATO A1

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Dichiarazione sostitutiva di
certificato/atto notorio
per attività economiche-produttive

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

io sottoscritto/a....., in qualità di legale rappresentante/titolare dell'attività economica e produttiva, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità
DICHIARO QUANTO SEGUE

Quadro 1 – Soggetto dichiarante

COMUNE DI NASCITA (indicare il Comune o lo Stato, se diverso da Italia):		
IN DATA (giorno, mese e anno)		
DI NAZIONALITA'		
RESIDENTE IN (indicare il Comune)		
ALL'INDIRIZZO (indicare per esteso specificando se via/piazza o altro):		Numero civico e interno:
CODICE FISCALE	□ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □ □	
RECAPITI TELEFONICI	Fisso:	Cellulare:.
RECAPITO e-mail		
RECAPITO PEC (obbligatorio indicare quello in uso per la domanda)		

CHE E' STATA EFFETTUATA LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON SCHEDA DI RICOGNIZIONE

Quadro 2 – Informazioni scheda di ricognizione del fabbisogno

<input type="checkbox"/> SCHEDA C "Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive" NOTE:	
PER L'ORDINANZA DI RIFERIMENTO <input type="checkbox"/> OCDPC 130/2013 <input type="checkbox"/> OCDPC 174/2014 <input type="checkbox"/> OCDPC 202/2014 <input type="checkbox"/> OCDPC 232/2015 <input type="checkbox"/> OCDPC 292/2015	
COMUNE depositario della scheda	Indicare il Comune nel quale è stata presentata la scheda.
ESTREMI PRATICA	n. prot _____ data _____
DICHIARANTE persona fisica che ha segnalato il danno e sottoscritto la scheda	(da compilare solo se diversa dalla persona individuata al Quadro 1) Cognome..... Nome.....
INDIRIZZO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA nella quale è avvenuto il danno	VIA/PIAZZA N. LOCALITA'
TIPOLOGIE DI DANNO Segnalate in quanto connesse all'evento calamitoso in oggetto	<input type="checkbox"/> A immobili nei quali ha sede l'attività per le tipologie ammissibili <input type="checkbox"/> A macchinari e attrezzature direttamente funzionali all'esercizio dell'attività <input type="checkbox"/> A scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti non più utilizzabili
IMPORTO TOTALE DEL DANNO SEGNALATO (euro)	□.□□□.□□□,□□

RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA

Quadro 3 – Anagrafica dell'attività

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE:	
CON SEDE LEGALE IN (indicare il Comune):	
ALL'INDIRIZZO (indicare per esteso specificando se via/piazza o altro):	
AL CIVICO NUMERO: □□□□□	CAP: □□□□□ SIGLA PROVINCIA: □□
CODICE FISCALE: □□□□□□□□□□□□□□□□	
PARTITA IVA: □□□□□□□□□□□□	
IVA DETRAIBILE <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Specificare e descrivere il regime (obbligatorio in caso di risposta negativa):
FATTURATO/VOLUME D'AFFARI IN EURO Nell'anno antecedente l'evento	□□□.□□□.□□□
FATTURATO/VOLUME D'AFFARI DELL'ANNO (indicare la stima relativa all'annualità 2016)	□□□.□□□.□□□
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE (REA) DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI _____ _____	Sigla provincia: □□ per la sede N. REA sede: □□□□□□
<i>Solo nel caso in cui la specifica unità locale danneggiata risultasse iscritta autonomamente, indicare la SIGLA della provincia e il relativo numero REA</i>	Sigla provincia: □□ della U.L. N. REA U.L. : □□□□□□
ISCRITTA a eventuale altro albo/registro (es. Collegi/Ordini Prof.li) con Codice riferimento di tale altro albo/registro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO TIPO..... N.....
CON CODICE ATECO PRINCIPALE: □□.□□.□□ E SECONDARI: □□.□□.□□; □□.□□.□□; □□.□□.□□; □□.□□.□□ (6 cifre al massimo)	
IN QUANTO ESERCITANTE L'ATTIVITA' (descrivere in dettaglio l'attività attuale):	
IN QUANTO ESERCITANTE L'ATTIVITA' (in dettaglio al momento dell'evento, solo se diversa dall'attuale):	

Quadro 4 – Requisiti di ammissibilità e condizioni di regolarità

<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E' costituita ed iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio,
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rientra nei casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente; Se NO, specificare:
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E' in possesso di partita IVA attiva
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NON rientra tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione.

RELATIVAMENTE ALLE UNITA' IMMOBILIARI DISTRUTTE O DANNEGGIATE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA**Quadro 5 – Dati unità immobiliari**

Via _____		n° civico _____		
Iscritto al Catasto fabbricati del Comune di: _____				prov. _____
Foglio	Mappale/Particella	Subalterno	Categoria	Rendita
Titolo di godimento alla data dell'evento calamitoso	<input type="checkbox"/> Proprietà; <input type="checkbox"/> Affitto; <input type="checkbox"/> Comodato; <input type="checkbox"/> Comproprietà <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____ _____ (in caso di immobili in comproprietà si rimanda all'art. 7 della direttiva regionale)			
Casi in cui la domanda di contributo sia presentata dall'esercente l'attività, titolare di un diritto reale (diverso dalla proprietà) o personale di godimento dell'immobile:				
<i>(N.B.: I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso di danni occorsi all'immobile sede dell'usufruttuario/affittuario/comodatario che, avendo già presentato la scheda C e, in accordo con il proprietario, avendo già eseguito i lavori e sostenuto la relativa spesa è autorizzato a presentare la domanda di contributo) (cfr. art. 5, comma 3, della direttiva regionale)</i>				
Tipo di atto/contratto (specificare la tipologia di atto/contratto: affitto comodato, usufrutto, etc) _____				
Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____				
Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____				
con n. registro _____				
Proprietario dell'immobile (cognome e nome) _____ C.F./PIVA _____				

IN QUANTO**Quadro 6 – Tipologia di danno**

<input type="checkbox"/> distrutto		<input type="checkbox"/> danneggiato	
<input type="checkbox"/> dichiarato totalmente inagibile e sgomberato con ordinanza del Sindaco n..... del.... /.../....		<input type="checkbox"/> dichiarato parzialmente inagibile con ordinanza del Sindaco n..... del.... /.../....	
Indicare a lato le tipologie di vani e le parti dell'immobile dichiarate inagibili:			

I quadri 5 e 6 vanno ripetuti per ogni unità immobiliare sede legale e/o operativa per la quale si chiede il contributo (cfr art. 3, comma 4, della direttiva regionale)

RELATIVAMENTE AD ASSICURAZIONI**Quadro 7 – Indennizzi assicurativi**

Immobili	Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Indicare l'importo e allegare, se già disponibile, la perizia e/o la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione	Totale quantificato: Di cui già percepito:
Macchinari, Attrezzature	Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Indicare l'importo e allegare, se già disponibile, la perizia e/o la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione	Totale quantificato: Di cui già percepito:
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Esistenza di copertura assicurativa alla data dell'evento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Se SI, indicare se l'indennizzo è già stato percepito	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	Indicare l'importo e allegare, se già disponibile, la perizia e/o la quietanza liberatoria della compagnia di assicurazione	Totale quantificato: Di cui già percepito:

RELATIVAMENTE A CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

Quadro 8 – Contributi da Enti

<p>Immobili</p>	<p>Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, indicare: - il nome dell'Ente..... - data di protocollo.....n.....</p> <p>Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile</p>	<p>Totale quantificato:</p> <p>Di cui già percepito:</p>
<p>Macchinari, Attrezzature</p>	<p>Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, indicare: - il nome dell'Ente..... - data di protocollo.....n.....</p> <p>Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile</p>	<p>Totale quantificato:</p> <p>Di cui già percepito:</p>
<p>Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti</p>	<p>Domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, indicare: - il nome dell'Ente..... - data di protocollo.....n.....</p> <p>Indicare l'importo del contributo e l'eventuale documentazione disponibile</p>	<p>Totale quantificato:</p> <p>Di cui già percepito:</p>

Si ricorda che la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo assicurativo o il contributo da parte di altri Enti, qualora relativa a indennizzi o contributi da corrispondere successivamente e, quindi non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla relativa erogazione.

AI FINI DI QUANTO SOPRA DICHIARATO SI PRODUCONO:

Allegati alla Dichiarazione (barrare la casella interessata):

(Allegato A2 – Perizia asseverata) Perizia asseverata da un professionista abilitato, soggetto terzo ed indipendente rispetto al dichiarante, redatta sulla modulistica prevista (obbligatoria).

(Allegato A3 – Delega ad un comproprietario) Modello di delega ad un comproprietario (nel caso di immobili in comproprietà).

- (Allegato A4 – Dichiarazione del proprietario dell’immobile) Modello di dichiarazione del proprietario dell’immobile (se diverso dal dichiarante).
- (Allegato A5 – Riepilogo delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda) Modello per la rendicontazione delle spese, se sostenute alla data di presentazione della domanda ex art. 5 comma 4 della Direttiva regionale.
- Quietanza liberatoria e relazione di perizia della compagnia di assicurazioni (se ricorre il caso).
- Documentazione attestante l’importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro Ente pubblico (se ricorre il caso).
- Altro (specificare:)

DATA _____

FIRMA _____

(timbro e firma del dichiarante)

La presente dichiarazione è allegata alla domanda di contributo, alla quale deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di contributo.

3. Finalità del trattamento I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Procedimento per la concessione del contributo.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altri Enti coinvolti nel procedimento.

7. Diritti dell’Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all’art. 7 del Codice che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani 6, cap 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste di cui al precedente paragrafo 7 possono essere inoltrate per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici della segreteria amministrativa dell'Agenzia regionale all'indirizzo sopra indicato. Per tali adempimenti gli uffici della segreteria sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17 (Tel. 051/5274816-17-18-19; Fax 051/5274418; e-mail Prociysegr@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7, commi 1 e 2, del Codice possono essere formulate anche oralmente.

**Perizia tecnica asseverata finalizzata alla
 valutazione dei danni derivanti dagli eventi calamitosi di cui alle Ordinanze del Capo
 della Protezione Civile OCDPC 130/2013, OCDPC 174/2014, OCDPC 202/2014, OCDPC
 232/2015, OCDPC 292/2015 e alla definizione degli interventi per il ripristino strutturale
 e funzionale dell’immobile nel quale ha sede l’attività economica e produttiva, al
 ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti,
 all’acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o
 distrutti e non più utilizzabili a seguito dei suddetti eventi calamitosi
 ai sensi della Direttiva regionale**

Quadro 1 – Incarico professionale

Io sottoscritto/a.....
 nato/a in comune di: Prov. Il/.../.....
 CF: iscritto/a all'Albo dell'Ordine/Collegio degli
 della Provincia di..... .. al n°, avendo accettato
 l’incarico di redigere una perizia asseverata da sig./sig.rain qualità
 di legale rappresentante dell’impresa/attività economica e produttiva con ragione sociale
 con sede in Comune di,
 Prov. vian°.....
 C.F.: , P.IVA.: ,
 ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt.
 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,
DICHIARO e ATTESTO
 con la presente perizia asseverata ex art. 9 della Direttiva regionale quanto segue in relazione
 all’accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dagli eventi calamitosi considerati
 dall’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) sotto riportata, al fine di:
 • descrivere e quantificare i danni subiti dall’attività economica e produttiva per beni distrutti o
 danneggiati e iscritti in idonei registri e documenti contabili a seguito dell’evento calamitoso di cui all’
 OCDPC /.....(*);
 • attestare il nesso di causalità del danno subito e segnalato al Comune territorialmente competente
 tramite scheda C) di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive secondo
 quanto specificato all’art. 2, comma 1, della Direttiva regionale;
 • descrivere gli interventi necessari:
 ○ al ripristino strutturale e funzionale dell’immobile nel quale ha sede l’attività,
 ○ al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell’evento calamitoso,
 ○ all’acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e
 non più utilizzabili a seguito dell’evento calamitoso;
 • verificare il possesso di diritti reali e personali di godimento, delle necessarie autorizzazioni per lo
 svolgimento delle attività realizzate nella sede colpita dall’evento calamitoso;
 • identificare catastalmente l’immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi
 abilitativi;
 • stimare la congruità dei costi esposti nel programma di interventi secondo le modalità esplicitamente
 indicate negli articoli 3 e 9 della Direttiva regionale e in particolare del Regolamento UE n. 651/2014.

(*) **OCDPC:** n. 130/2013 per gli eventi dei mesi di marzo-aprile 2013 e del 3 maggio 2013; n. 174/2014 per
 gli eventi verificatisi tra l’ultima decade di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014; n. 202/2014 per gli eventi del
 13-14 ottobre 2014; n. 232/2015 per gli eventi del 4-7 febbraio 2015; n. 292/2015 per gli eventi del 13-14
 settembre 2015;

Quadro 2 – Terzietà e assenza di incompatibilità

<input type="checkbox"/> SI, confermo	Confermando di non essere collegato né professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, con l'attività economica e produttiva potenziale beneficiaria del contributo, con il suo titolare o legale rappresentante, con il tecnico progettista, con il tecnico direttore dei lavori.
---------------------------------------	--

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

Quadro 3 – Generalità e nesso causale

Che l'attività economica e produttiva svolta nella sede colpita dall'evento calamitoso consiste in:	Descrizione dettagliata dell'attività effettivamente svolta
Che la sede dell'attività economica e produttiva è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco	<input type="checkbox"/> agibile; <input type="checkbox"/> inagibile totalmente; <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente; <i>se inagibile, indicare sempre gli estremi dell'Ordinanza</i> Ordinanza del Sindaco n..... ..del.... /.../...
Che è stata consegnata al Comune competente la scheda C di ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive in attuazione delle ordinanze del Capo del Dipartimento Protezione Civile.	Indicare il Comune al quale è stata consegnata la scheda n. di protocollo _____ data _____ di consegna della scheda C Scheda della quale ho preso visione: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Che sono stati eseguiti, d'intesa col committente, uno o più sopralluoghi nella sede colpita dall'evento calamitoso allo scopo di valutare lo stato dei danni conseguenti, come descritto in perizia e per le tipologie di danno elencate.	Specificare le date di sopralluogo: _____ Selezionare le tipologie di danno considerate in perizia: <input type="checkbox"/> a immobili nei quali ha sede l'attività per i danni ammissibili; <input type="checkbox"/> a macchinari e attrezzature registrati e direttamente funzionali all'esercizio dell'attività, danneggiati e distrutti <input type="checkbox"/> a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili
Che sussiste nesso di causalità tra l'evento calamitoso e i danni di cui alla presente perizia	<input type="checkbox"/> SI, confermo, indicando sotto la data dell'evento □□/□□/□□□□ gg/mm/anno
<input type="checkbox"/> SI, confermo	Conferma che le stime in quantità e valore dei beni danneggiati e degli interventi ammissibili ex art. 2 comma 1 lettere b) e c) della Direttiva regionale dovranno essere basati sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità, come previsto dall'art. 50 del Regolamento UE 651/2014 in materia di "Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali"

**PER DANNI RIGUARDANTI GLI IMMOBILI. INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'IMMOBILE
NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Quadro 4 – Identificazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate e loro conformità

Che le unità immobiliari danneggiate o distrutte ex art. 3, comma 4, della Direttiva regionale sono in numero di <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> , da indicare tramite numero progressivo, rispettivamente ubicate e caratterizzate come segue:	
Unità immobiliare n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Comune di _____ Provincia _____	
Via/Piazza _____ n. civico _____	
coi dati catastali: Foglio _____ Mappale/Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
Che trattasi di	<input type="checkbox"/> sede principale; <input type="checkbox"/> sede operativa/unità locale
	se pertinenza specificare di quali unità immobiliare _____ indicando se direttamente funzionale all'attività economica e produttiva: <input type="checkbox"/> SI, direttamente funzionale; <input type="checkbox"/> NO*
Che il titolo di godimento dell'attività economica e produttiva é	<input type="checkbox"/> Proprietà; <input type="checkbox"/> Affitto; <input type="checkbox"/> Comodato; <input type="checkbox"/> Usufrutto; <input type="checkbox"/> Leasing; <input type="checkbox"/> Altro/misto
	se "Altro/misto", specificare:
Che (se titolo diverso dalla Proprietà)	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda (art. 5, comma 3, Direttiva regionale): <input type="checkbox"/> SI; <input type="checkbox"/> NO**
Che trattasi di bene:	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI, Specifica del documento: <i>all'atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, leasing etc.</i> ,
	iscritto nei libri contabili aziendali: <input type="checkbox"/> SI, Specifica del documento:
Che trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento calamitoso:	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO**
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO**
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO**
	risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO**
*) in caso di NO prima di procedere alla compilazione verificare le specifiche di cui all'art. 4 della Direttiva regionale.	
**) in caso di NO interrompere la compilazione della presente sezione.	

Nota bene: Il quadro va replicato tante volte quante sono le unità immobiliari risultanti danneggiate dall'evento.

Quadro 5 – Descrizione dettagliata dei danni subiti dalle unità immobiliari e connessione con l'evento

Descrivere dettagliatamente i danni subiti dalle singole unità immobiliari ove ha sede l'attività economica e produttiva come meglio specificato all'art. 3, commi 4 e 5, della Direttiva regionale e dalle strutture edili interessate, in applicazione dell'art. 9 della medesima Direttiva regionale.

Riportare per ogni singola unità immobiliare il numero identificativo del quadro precedente.

Se è stata emessa Ordinanza di inagibilità indicare con esattezza i vani interessati.

Specificare l'entità del danno con esplicito riferimento all'evento calamitoso. Per esempio: in caso di allagamento indicare il livello raggiunto dall'acqua e dal fango, in caso di frana indicare la porzione di fabbricato coinvolta dallo smottamento, dando riscontro di coerenza e piena evidenza del nesso di causalità con l'evento stesso, avvalendosi di riferimenti con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).

Quadro 6 – Riepilogo danni ammissibili per unità immobiliare e tipologia

Elenco dei danni per singole unità immobiliari specificando le tipologie di cui all'art. 3, comma 4, della Direttiva regionale (vedi nota in calce *), le misure e/o quantità effettivamente danneggiate con idonei riferimenti documentali (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali sono motivo di mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).

Unità immobiliare con numero	Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Specifici danni trattati nella descrizione dettagliata	Unità di misura utilizzata	Quantità	Evidenza del nesso di causalità (**)

**) Indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisorii in generale; 4-serramenti interni ed esterni.*

Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.

****) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alle planimetrie catastali, allo stato di fatto e allo stato legittimo dell'immobile nonché ad altro documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.) allegati alla perizia.*

Quadro 7 – Descrizione dettagliata e stima economica degli interventi ammissibili su unità immobiliari

<p>Descrivere dettagliatamente gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale degli immobili nei quali ha sede l'attività economica e produttiva, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso <u>l'allegato computo metrico estimativo alla presente perizia asseverata</u> e nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 1048, recante "Approvazione dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche come previsto dall'articolo 8 della Legge Regionale n. 11 ai sensi dell'art. 133 del D. lgs. 163/2006" e s.m.i. (aggiornamento 2015) o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA se indetraibile (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso tra danni e congrui interventi di ripristino/ricostruzione saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).</p>			
DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)			
<p><i>*) La descrizione dovrà consentire di comprendere agevolmente ubicazione e scopo dell'intervento tramite riferimenti con i Quadri 5 e 6 con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.). Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore nel computo metrico, Indicare gli interventi per le tipologie ammissibili in ogni singola unità immobiliare nel seguente ordine: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni; Specificare e quantificare per ognuna di esse se vi siano: adeguamenti obbligatori per legge, migliorie a carico del committente (art. 3, comma 4, della Direttiva regionale). Specificare il calcolo delle prestazioni tecniche nei limiti ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.</i></p>			
SPECIFICITA' DELL'INTERVENTO			
specifiche concernenti i sottoelencati punti da A a H, selezionando una delle risposte nei due casi A-B-C e G-H, le restanti se di competenza.			
<input type="checkbox"/> A	Già interamente realizzato coi lavori terminati e contabilizzati	<input type="checkbox"/> E	Se si rendano o si siano resi necessari adeguamenti obbligatori (indicare nella descrizione dettagliata, la normativa, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> B	Intervento ancora da iniziarsi	<input type="checkbox"/> F	Se siano state effettuate o siano previste migliorie a carico del committente (indicare nella descrizione dettagliata, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> C	Intervento iniziato ma solo parzialmente realizzato	<input type="checkbox"/> G	Intervento riguardante ripristini nella sede colpita
<input type="checkbox"/> D	Se vi siano o vi siano state esigenze di demolizioni totali o parziali	<input type="checkbox"/> H	Interventi riguardanti la ricostruzione in sito

Quadro 8 – Riepilogo economico degli interventi per unità immobiliare e tipologia

Elenco degli interventi sulle singole unità immobiliari specificando le tipologie di cui all'art. 3, comma 4, della Direttiva regionale (vedi nota in calce *), i costi e le altre informazioni richieste (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali sono motivo di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).								
Unità immobiliare con numero	Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Specifici interventi trattati nella descrizione dettagliata	Costo esclusa IVA (**)	IVA	Costo inclusa IVA se non detraibile	Di cui già sostenuto (***)	Di cui ammissibile (****)	
<p><i>*) Indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni.</i></p> <p><i>Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.</i></p> <p><i>Nel caso vi siano adeguamenti obbligatori per legge e/o eventuali migliorie, specificare in singole righe immediatamente successive alla tipologia correlata con indicazione puntuale dei relativi costi, ricordando che i primi sono ammissibili e le seconde sempre e comunque a carico del beneficiario (art. 3 comma 4 della Direttiva regionale). Indicare in conclusione le Prestazioni tecniche nei limiti ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.</i></p> <p><i>***) come da computo metrico-estimativo in allegato.</i></p> <p><i>****) Nel caso di costi sostenuti ma ridefiniti per motivi di congruità, riportare il costo ridefinito e quantificare in proporzione la quota effettivamente già pagata/contabilizzata, comprensiva di IVA se indetraibile.</i></p> <p><i>*****) Si ricorda, come la Direttiva regionale richieda di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezziari di cui all'art. 9, comma 1, lettera b.3), della Direttiva regionale, producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;</i> <i>-distinguere i costi ammissibili da quelli non ammissibili a contributo per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, in applicazione della Direttiva regionale;</i> <i>-distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo.</i> 								

PER DANNI RIGUARDANTI

MACCHINARI E ATTREZZATURE REGISTRATI E DIRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Quadro 9 – Descrizione dettagliata dei danni a macchinari e attrezzature registrati direttamente funzionali all'esercizio dell'attività
e connessione con l'evento

Indicare il numero complessivo dei beni danneggiati .

Attribuire un codice unico identificativo e progressivo a ogni singolo bene danneggiato, da riprendere poi in relazione agli interventi di ripristino o sostituzione descritti nei quadri successivi.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)

**) Per ogni bene danneggiato, Indicare in dettaglio le ubicazioni e il tipo di danno subito a causa dell'evento calamitoso, dando evidenza del nesso causale (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).*

Indicare le caratteristiche funzionali tramite la documentazione tecnico-contabile disponibile al momento dell'evento, attestandone le reali condizioni di operatività e di utilizzo, la natura dei diritti sul bene (locazione, leasing...) e, se di proprietà, specificare il costo storico con data di acquisto, quelli che sono stati riparati in quanto danneggiati e quelli che sono stati sostituiti per distruzione o in quanto fuori uso o venduti: in tali casi fornire specifica documentazione sulla destinazione del bene danneggiato, i prezzi di realizzo e i costi sostenuti per riparazione o smaltimento.

Per ogni bene va specificato quanto richiesto dall'articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale precedentemente all'evento calamitoso, indicando con precisione gli estremi dei documenti di riferimento.

Le stime in quantità e valore dei beni danneggiati ammissibili ex art. 2 comma 1 lettera b) dovranno essere basati sul valore economico che gli attivi colpiti avevano immediatamente prima della calamità (valore alla data dell'evento) oppure sul costo di riparazione; specificare il criterio utilizzato.

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

Quadro 10 – Riepilogo danni ammissibili dei singoli macchinari e attrezzature

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (e intervento) (*)	Ubicazione: unità im- mobiliare e vano (**)	Tipo- logia (***)	Specifiche del bene e dei danni trattati in descrizione (****)	Indicare se riparabile (R) o (S) da Sostituire	Diritti sul bene (proprietà, leasing ecc.)	Se in proprietà, costo di acquisto	Evidenza del nesso di causalità (*****)	Iscrizione in documento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	Valore alla data evento
1									
2									
n									
*) Il codice unico sarà utilizzato per individuare il corrispondente intervento di ripristino o sostituzione descritto nei quadri successivi.									
**) Tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Tipologie: 5- Macchinari; 6-Attrezzature; registrati e direttamente funzionali all'attività economica e produttiva.									
****) Indicare il tipo di macchinario o di attrezzatura.									
*****) Indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alla documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).									

Quadro 11 – Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei macchinari e attrezzature con indicazione dettagliata di valori e costi

Relazione dettagliata ex art. 9, comma 2, punto 1, della Direttiva regionale con specifiche idonee a collegare i beni danneggiati a quelli riacquistati e/o riparati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

Quadro 12 – Riepilogo economico degli interventi su macchinari e attrezzature

Codice unico Identificativo di bene danneggiato (intervento) (*)	Ubicazione: unità im- mobiliare e vano (**)	Specifiche dell'intervento (indicare: "ripristino" o "sostituzione")	Costo o stima di riacquisto o riparazione (***)	Diritti sul bene (proprietà, leasing ecc.)	Equivalenza rendimento economico (****)	Ricavi per vendite (€ e estremi documentali)	Costi per smaltimento (€ e estremi documentali)	Iscrizione in docu- mento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	(valore di i- scrizione nel documento indicato)
1									
2									
n.									
*) Per ogni codice unico indicato al quadro 10 indicare il corrispondente intervento di ripristino o sostituzione mantenendo lo stesso codice.									
**) tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Indicare il costo in euro e il tipo di documento probante da allegare alla presente perizia fornendone gli opportuni riferimenti. Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore.									
****) Se il macchinario o attrezzatura ha un rendimento economico perfettamente equivalente o inferiore a quello sostituito o riparato indicare "0", se superiore, stimarne l'incremento di rendimento economico in percentuale rispetto alle prestazioni di quello sostituito o riparato.									

**PER DANNI RIGUARDANTI
SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DISTRUTTI O DANNEGGIATI E NON PIÙ UTILIZZABILI**

Quadro 13 – Descrizione dettagliata dei danni a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti registrati direttamente funzionali all’esercizio dell’attività e connessione con l’evento

<p>Indicare il numero complessivo dei beni danneggiati <input type="checkbox"/><input type="checkbox"/><input type="checkbox"/>.</p> <p><i>Attribuire un codice unico identificativo e progressivo a ogni singolo danno segnalato, da riprendere poi in relazione agli interventi di riacquisto e/o ripristino descritti nei quadri successivi.</i></p>
<p>DESCRIZIONE DETTAGLIATA (*)</p>
<p><i>*) Per ogni bene danneggiato, Indicare in dettaglio le ubicazioni e il tipo di danno subito a causa dell’evento calamitoso, dando evidenza del nesso causale (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso di causalità o di prove documentali saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).</i></p> <p><i>Indicare quantità, qualità e valore delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti non più utilizzabili tramite la documentazione tecnico-contabile disponibile al momento dell’evento, attestandone le reali condizioni di utilizzo, e in ogni caso il valore stimato al momento dell’evento.</i></p> <p><i>Indicare quelli che sono stati danneggiati e quelli che sono stati sostituiti per distruzione o in quanto fuori uso o venduti: in tali casi fornire specifica documentazione sulla destinazione del bene danneggiato, i prezzi di realizzo e i costi sostenuti per lo smaltimento</i></p> <p><i>Per ogni bene va specificato quanto richiesto dall’articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale precedentemente all’evento calamitoso, indicando con precisione gli estremi dei documenti di riferimento.</i></p> <p><i>Le stime in quantità e valore dei beni danneggiati ammissibili ex art. 2 comma 1 lettera c) dovranno essere basati sul valore economico che gli attivi colpiti avevano immediatamente prima della calamità (valore alla data dell’evento) oppure il ripristino della loro funzionalità; specificare il criterio utilizzato.</i></p> <p><i>Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.</i></p>

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 14 – Riepilogo dei danni ammissibili a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti

Codice unico identificativo di bene danneggiato (e intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Tipo-logia (***)	Specifiche del bene e quantità <i>(indicare il tipo di materia prima, semilavorato o prodotto finito)</i>	Specifiche del danno (****)	Diritti sul bene (proprietà, ecc.)	costo di acquisto o di produzione	Evidenza del nesso di causalità (*****).	Iscrizione in documento contabile aziendale a norma dell'art. 3, comma 6, della Direttiva regionale	(valore di iscrizione nel documento indicato)
1									
2									
n									
*) il codice unico sarà utilizzato per individuare il corrispondente intervento di riacquisto o ripristino descritto nei quadri successivi.									
**) tramite riferimenti con planimetria catastale allegata, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, ecc.).									
***) Tipologie: 7 – Materie prime, 8– Semilavorati, 9 – Prodotti finiti; registrati direttamente funzionali all'attività economica produttiva.									
****) Per ogni singolo bene indicare se è danneggiato o distrutto e non più utilizzabile.									
*****) indicare in tabella le prove documentali, tramite precisi riferimenti alla documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.).									

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 15 – Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti con indicazione dettagliata di valori e costi.

Relazione dettagliata ex art. 9, comma 2, punto 2, della Direttiva regionale con specifiche idonee a collegare i beni danneggiati a quelli riacquistati e/o ripristinati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e articolo 3, comma 6, della Direttiva regionale.

RELAZIONE DESCRITTIVA

Inserire ogni altra informazione si ritenga utile alla comprensione dei danni.

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 16 – Riepilogo economico degli interventi su scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Codice unico identificativo di bene danneggiato (e di intervento) (*)	Ubicazione: unità immobiliare e vano (**)	Voci delle scorte di magazzino ricostituite	Specifiche su quantità	Costo di riacquisto/sostituzione (***)	Costo di ripristino/recupero (***)	Ricavi per vendite (€ e estremi documentali)	Costi per smaltimento (€ e estremi documentali)	Iscrizione in documenti contabili aziendali (indicare esatti estremi documentali)
1								
2								
<p><i>*) Per ogni codice unico di bene danneggiato indicato al quadro 14 indicare il corrispondente intervento di riacquisto o ripristino mantenendo lo stesso codice.</i></p> <p><i>***) Indicare il costo in euro e il tipo di documento probante da allegare alla presente perizia fornendone gli opportuni riferimenti. Nel caso alcuni interventi siano già stati eseguiti e i loro costi vengano ritenuti incongrui occorre riparametrarne il valore.</i></p>								

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 17 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a Immobili per tipologia e fornitore

Tipologia (*) (cifra a sinistra e lettera a destra)	Lavori eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura; in alternativa, indicare “computo metrico”	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA(***)	Importo al lordo di IVA, se indetraibile (***)
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
Prestazioni tecniche (**)	Spese sostenute					
	Spese da sostenere					
TOTALE (in euro)	Interventi Eseguiti					
	Interventi da eseguire					

**) Indicare per ogni riga l'intervento relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito: 1-strutture portanti; 2-impianti: a) elettrico, b) citofonico, c) di diffusione del segnale televisivo, d) per allarme, e) rete dati lan, f) termico, di climatizzazione, g) idrico/fognario, h) ascensore, montascale; 3-finiture interne ed esterne: i) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, j) pavimentazione interna, k) rivestimenti parietali diversi, l) controsoffittature, m) tramezzature e divisori in generale; 4-serramenti interni ed esterni. Indicare per ogni tipologia i lavori già eseguiti e nella riga successiva quelli da eseguire.*

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Nel caso delle tipologie principali 1-strutture portanti e 4-serramenti interni ed esterni non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.

****) Relativamente alle prestazioni tecniche, se non già pagate, si dovrà fare riferimento a un preventivo timbrato e firmato dal professionista incaricato. In ogni caso tali spese tecniche da riportare in tabella non dovranno superare il limite ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale.*

*****) Per gli interventi ancora da eseguire, indicare l'importo da computo metrico.*

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 18 – Schema sinottico dei danni e dei ripristini riguardanti Immobili e dei relativi valori e costi

Le opere necessarie al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, nel limite di cui all'art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono le seguenti:

“Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	Lavori di ripristino già eseguiti (C)	Lavori di ripristino ancora da eseguire (D)	Importo totale dei Lavori di ripristino (C+D) (E)	Minor valore tra i tre importi A- B- E
TOTALE 1-Strutture portanti						
TOTALE 2-Impianti (*)						
TOTALE 3-Finiture (**)						
TOTALE 4-Serramenti interni e esterni						
TOTALE Prestazioni tecniche (***)						
TOTALE (in euro)						
*) impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;						
**) finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;						
***) le spese per prestazioni tecniche (Progettazione, DL, etc.) da riportare in tabella non dovranno superare il limite ex art. 3, comma 5, della Direttiva regionale. NB: il costo sostenuto per la redazione della perizia non è ammissibile.						
N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 19 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a macchinari e attrezzature per tipologia e fornitore

Tipologia (*)	Interventi eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura, in alternativa, indicare "stima"	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
TOTALE (in euro)	Eseguiti					
	Da eseguire					
*) Indicare per ogni riga: Macchinario o Attrezzatura						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 20 – Schema sinottico dei danni e dei ripristini riguardanti macchinari e attrezzature e dei relativi valori e costi

gli interventi di ripristino o sostituzione, nel limite di cui all'art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono i seguenti:

“Ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	ripristini o sostituzioni già eseguiti (C)	ripristini o sostituzioni ancora da eseguire (D)	Importo totale riacquisto/riparazione (C+D) (E)	Minor valore tra i tre importi A- B -E
TOTALE 5 - Macchinari						
TOTALE 6 - Attrezzature						
TOTALE (in euro)						
<i>N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.</i>						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 21 – Sintesi dei costi ammissibili relativi a scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili

Tipologia (*)	Interventi eseguiti (E) o da eseguire (D)	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità e eventuali note	n. e data fattura, in alternativa, indicare "stima"	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al lordo di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
	<input type="checkbox"/> E; <input type="checkbox"/> D					
TOTALE (in euro)	Eseguiti					
	Da eseguire					
*) Indicare per ogni riga: Materie prime; Semilavorati; Prodotti finiti.						

ALLEGATO A 2

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
PERIZIA ASSEVERATA

Sezione: Conclusiva

Quadro 22 – Schema sinottico degli acquisti o riparazioni riguardanti scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e dei relativi valori e costi

gli interventi di acquisto o riparazione necessari, nel limite di cui all'art. 3, comma 1, della Direttiva regionale, sono i seguenti:

“Acquisto o riparazione delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili”						
	Importo indicato in scheda C (A)	Importo stimato con la presente perizia (B)	Acquisti/riparazioni già eseguiti (C)	Acquisti/riparazioni ancora da eseguire (D)	Importo totale Acquisti/riparazioni (C+D) (E)	Minor valore tra importi A- B- E
TOTALE 7 - Materie prime						
TOTALE 8 - Semilavorati						
TOTALE 9 – Prodotti finiti						
TOTALE (in euro)						

N.B: Gli importi dovranno essere indicati IVA inclusa solo se questa non è detraibile.

Allegati alla presente domanda:

- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (foto, disegni, planimetrie, etc...).
- Visura catastale storica degli immobili sede di danno.
- Planimetria catastale degli immobili sede di danno.
- Stato di fatto e stato legittimo degli immobili sede di danno.
- Computi metrici estimativi di cui all'art. 9, comma 1, lettera, b3) della Direttiva regionale con indicazione delle voci di costo del prezziario regionale o di altri documenti.
- Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi;
- Relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi.
- Copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata in corso di validità.
- Altro _____

DATA/...../.....

IL TECNICO ABILITATO (Timbro e firma) _____

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio ai sensi e agli effetti degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati, chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dall'art. 13, D. lgs 196/2003).

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____
 Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____
 e costituente sede Legale Operativa dell'attività economica/produttiva dell'impresa:
 Ragione sociale _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I :

per le persone fisiche (comproprietarie):

1) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di comproprietario per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

3) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente:
 Ragione sociale _____ P.IVA _____
 comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

4) Cognome e Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____
 in qualità di legale rappresentante dell'ente:
 Ragione sociale _____ P.IVA _____
 comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (Cognome e Nome) _____
nato a _____ il ____ / ____ / ____ CF _____
in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:
Ragione sociale _____ P.IVA _____
comproprietaria per la quota di ____ / ____ dell'immobile sopra identificato;

a presentare la domanda di contributo ai sensi dell'Allegato 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 374/2016 e della successiva Delibera di Giunta Regionale

a commissionare, in relazione al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, l'esecuzione degli interventi su:

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

- strutture portanti
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

(*) a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo, tramite un finanziamento agevolato, per il quale viene autorizzato, anche ai sensi dell'art. 1703 e segg. Codice civile, a:

- comunicare all'Organismo Istruttore e all'Istituto di Credito che verrà prescelto i dati personali, necessari per la gestione della richiesta di contributi e degli atti conseguenti volti alla erogazione dei finanziamenti;
- presentare la domanda di un finanziamento di importo e nei limiti del provvedimento di attivazione finanziamento agevolato emesso dall'Organismo Istruttore con contestuale cessione all'istituto di credito che verrà prescelto del credito di imposta relativo a capitale e interessi (art.1, commi da 422 a 428 della L. 28/12/2015 n. 208);
- sottoscrivere l'atto di cessione di credito relativo alle spese di gestione del finanziamento;
- stipulare il relativo contratto di finanziamento con l'Istituto di credito che verrà prescelto;
- aprire il conto corrente vincolato, per l'erogazione del finanziamento;
- presentare le richieste di utilizzo del finanziamento;
- compiere ogni altro atto connesso e/o conseguente.

() La presente casella è sempre da barrare. L'istituto di credito prescelto, in caso di lavori già eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo, erogherà quest'ultimo all'impresa danneggiata, mentre nel caso di lavori non ancora eseguiti alla suddetta data, erogherà il corrispettivo alle ditte fornitrici ed esecutrici degli interventi.*

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

FIRMA 4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ ECONOMICA E
PRODUTTIVA**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la domanda di contributo ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento Protezione Civile n. 374/2016 venga presentata dall'usufruttuario/affittuario/comodatario dell'immobile in cui ha sede l'impresa per i relativi danni che ha presentato scheda C ed ha già sostenuto le spese al momento della presentazione della domanda)

Il sottoscritto _____ CF _____

proprietario/a dell'immobile sito nel Comune di _____

Via _____ n. _____

Contraddistinto al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____

in cui ha sede l'attività economica e produttiva:

Ragione sociale _____ Partita IVA _____

Rappresentante legale _____ CF _____

concesso in usufrutto/affitto/comodato all'impresa sopra indicata, in forza dell'atto/contratto:

Tipo di atto/contratto *(specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, etc)*

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di non aver nulla a pretendere per i danni dell'immobile in oggetto di proprietà del sottoscritto, per il quale viene presentata domanda di contributo dal legale rappresentante dell'impresa sopra indicata, che in qualità di usufruttuario/affittuario/comodatario, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa per la quale non è stato corrisposto alcun rimborso né in forma diretta o indiretta.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

5.1) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'IMMOBILE NEL QUALE HA SEDE L'ATTIVITA'

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE					SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa (ditta-n. fattura e data)	(A) Totale delle spese sostenute		(B) Importi indicati nella perizia asseverata		(C) Importi segnalati in Scheda C
		(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	
STRUTTURE PORTANTI						
IMPIANTI						
FINITURE INTERNE ED ESTERNE						
SERRAMENTI						
PRESTAZIONI TECNICHE*						
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI						

* Le prestazioni tecniche, per cui non vale il principio del minor valore, sono ammissibili a contributo nel limite del 10% (IVA e cassa previdenziale comprese) dell'importo dei lavori, al netto dell'IVA, ammissibili a contributo.

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.2) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL RIPRISTINO DEI MACCHINARI E DELLE ATTREZZATURE DANNEGGIATI A SEGUITO DELL'EVENTO CALAMITOSO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE					SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa (ditta-n. fattura e data)	(A) Totale delle spese sostenute		(B) Importi indicati nella perizia asseverata		(C) Importi segnalati in Scheda C
		(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	
TOTALE INTERVENTI MACCHINARI E ATTREZZATURE						

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.3) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI DANNEGGIATI O DISTRUTTI

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

INTERVENTI	SPESE SOSTENUTE					SPESE SCHEDA C
	Estremi dei giustificativi di spesa (ditta-n. fattura e data)	(A) Totale delle spese sostenute		(B) Importi indicati nella perizia asseverata		(C) Importi segnalati in Scheda C
		(IVA esclusa)	(IVA compresa)	(IVA esclusa)	(IVA compresa)	
TOTALE INTERVENTI SCORTE						

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.4) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

Tabella riepilogativa degli eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti o da percepire¹

TIPOLOGIA INDENNIZZO	ASSICURAZIONE /ENTE	IMPORTO PERCEPITO	IMPORTO DA PERCEPIRE	TOTALE
INDENNIZZO/ALTRO CONTRIBUTO BENI IMMOBILI				
TOTALE BENI IMMOBILI				
INDENNIZZO/ ALTRO CONTRIBUTO ATTREZZATURE				
TOTALE ATTREZZATURE				
INDENNIZZO/ALTRO CONTRIBUTO SCORTE				
TOTALE SCORTE				
TOTALE				

¹ Da compilare sulla scorta dei dati inseriti nell'Allegato A1 (Atto Notorio)

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

ALLEGATO A 5

Domanda contributo OCDPC 374/2016
Per attività economiche-produttive
RIEPILOGO DELLE SPESE SOSTENUTE ALLA DATA
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si allega:

- Documentazione di spesa (Fatture e rispettive quietanze)
- Documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico

DATA _____

FIRMA _____
(timbro e firma del dichiarante)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1098

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1098

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1021 del 10/07/2017

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi